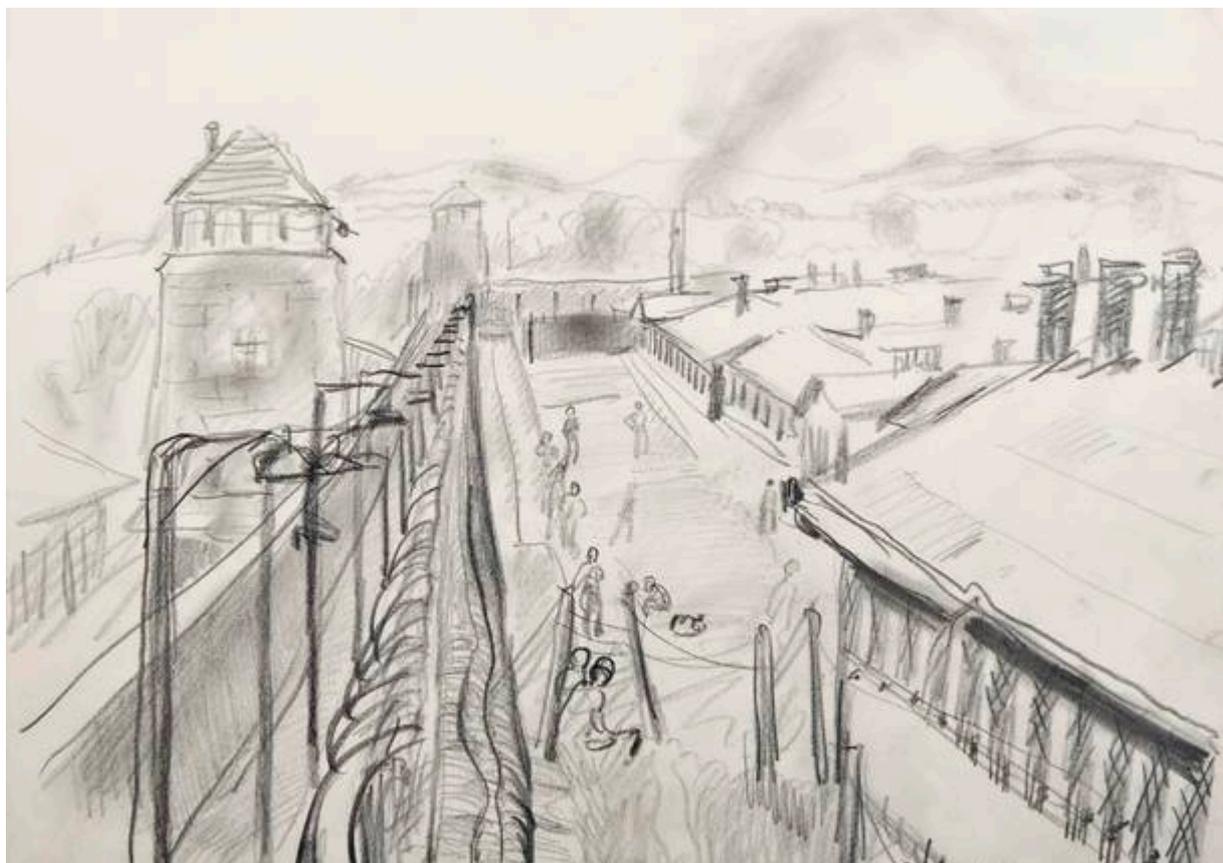


## La ragazza che cerca il diario del nonno, scritto in campo di concentramento

**Publicato:** Mercoledì 29 Gennaio 2020



«Vorrei ritrovare il diario di mio nonno, scritto in campo di concentramento». È una storia di memoria da salvare, quella del diario di **Renzo, gaviratese classe 1923**, scomparso poco più di due anni fa, a dicembre 2017.

*(foto di apertura dell'articolo: disegno di Gusen realizzato da Aldo Carpi, il "pittore nel campo di concentramento")*



**Renzo Olinio Corinto era originario di Montegrino Valtravaglia**, abitò a Gavirate da bambino, poi si trasferì a San Biagio (Cittiglio) per qualche anno e poi definitivamente a **Gavirate**. Il diario, però, è precedente: «Durante gli anni di **prigionia, tre anni di lavori forzati**, il nonno scrisse un diario, quando gli Alleati varcarono i cancelli dei *lager* anche il nonno fu liberato» racconta la nipote Valentina. «**Tornò a casa con i suoi “abiti logori” e tra le mani il suo prezioso diario**».

Il diario fu prestato a un parente, che lo prestò ad altri. Come capita a volte in questi casi, è passato forse di mano in mano ed è scomparso. «Purtroppo il nonno ci ha lasciati a dicembre del 2017 e il **suo sogno di riabbracciare il suo diario non è mai stato realizzato**».

Dopo le celebrazioni del Giorno della Memoria, in cui sono emerse tante storie di deportati, la nipote – «cresciuta a pane e ricordi del nonno» – ha deciso di riaprire la ricerca: «In questi giorni, e **dopo la scomparsa del nonno, il desiderio si fa più impellente**».

Chissà, magari qualcuno ce l'ha nel cassetto senza sapere da dove arrivasse quel diario. O forse qualcuno sa dell'origine ed è l'occasione per superare il timore di restituirlo in ritardo di anni al legittimo proprietario. Forse ce l'ha in mano qualcuno che non ha riconosciuto il valore. **C'è una storia da salvare e tramandare**.

Roberto Morandi  
roberto.morandi@varesenews.it